

APPUNTAMENTO La manifestazione è stata vinta dalla coppia composta da Alberto Aliverti e Stefano Cadei



Automobili d'epoca protagoniste al decimo «Memorial Morandi»

di Veronica Crescente

DESENZANO DEL GARDA (cvj) Belle auto, splendidi luoghi e meravigliose giornate: ingredienti forti di una manifestazione di successo.

Si è concluso domenica a Padedghe sul Garda il Decimo «Memorial Morandi» organizzato dal presidente del Club Auto Moto Storiche Castiglionesi **Enrico Panigalli**, che ha premiato i venti equipaggi migliori alla presenza anche del vicepresidente dell'Automotoclub Storico Italiano **Maurio Pasotti**:

«Come tutti gli anni c'è sempre qualche miglioramento da fare per ottimizzare la nostra manifestazione - ha dichiarato Panigalli - Ringrazio i partecipanti. Se loro non decidessero ogni anno di togliere le loro auto dal garage il nostro evento non si farebbe».

Protagoniste indiscusse della manifestazione sono state le vetture costruite prima del 1940.

La due giorni (29 e 30 settembre) è andata a celebrare le imprese del pilota castiglionesi **Giuseppe Morandi** e le sue numerose vittorie in gare di velocità. Tra queste la prima edizione delle Mille Miglia nel 1927 vinta in coppia con **Ferdinando Minoia**.

Dopo il grande successo dello scorso anno, la partenza è avvenuta in piazza Cappelletti a Desenzano del Garda e sul ponte alla veneziana si sono tenute le prove cronometrate.

Successivamente le trenta vetture hanno fatto tappa in territorio mantovano,

a Castiglione delle Stiviere, dove al Parco Pastore hanno preso parte ad una prova di regolarità.

Sabato sera l'arrivo a Salò e durante la notte le auto sono state «ospitate» in piazza Vittoria. Domenica mattina la partenza alle 8: le «Zette» di Salò sono state teatro dell'ultima sessione di prove a cronometro. La vittoria è andata all'equipaggio composto da **Alberto Aliverti** e **Stefano Cadei** su Fiat 508C.

Il ricavato della manifestazione è stato devoluto in beneficenza a «La collina di Lorenzo», progetto dedicato all'infanzia e sostenuto dal celebre alpinista castiglionesi **Fausto De Stefani**.



LE PREMIAZIONI
Il momento dei riconoscimenti attribuiti ad alcuni dei partecipanti al memorial



PENSTARELLATO Andrea Spiller

BOTTA E RISPOSTA Il Movimento Cinque Stelle ne chiede lo stop, il sindaco prende tempo La discarica di Rezzato infiamma il Consiglio

DESENZANO DEL GARDA (shl) La discarica di Rezzato tiene banco al Consiglio comunale di Desenzano.

Una questione apparentemente lontana, ma più vicina di quanto si possa pensare, e a sollevarla è stato il consigliere di minoranza del Movimento 5 Stelle **Andrea Spiller**: «Il Movimento 5 Stelle sta seguendo da tempo la vicenda che riguarda la realizzazione di una nuova discarica per rifiuti non pericolosi in territorio del Comune di Rezzato da parte di GardaUno, cosiddetta La Castella. GardaUno va così contro lo spirito iniziale con la quale era stata creata, ovvero di raccolta rifiuti e

pulizia urbana e non di gestione - ha rimarcato - Desenzano ha oltre il 20% di partecipazione in GardaUno, dovrebbe farsi valere tenendo conto che la società gemella di GardaUno, creata per tali scopi, ha avuto negli scorsi anni dei passivi in materia. Inoltre è chiaro che questi investimenti vengono fatti fuori dai comuni dove la stessa GardaUno non ha interessi politici, voglio vedere cosa succederebbe se fosse proposta una discarica a Desenzano. Questo non è corretto, al netto dei bilanci, una scelta così non può essere fatta sui cittadini di Rezzato che in termini di salute e di ambiente hanno già pagato un

conto salatissimo. Il Movimento 5 Stelle chiede in merito al Comune di prendere una posizione».

A rispondere è stato il sindaco **Guido Malinverno**: «Rezzato ha raggiunto l'indice di saturazione, è vero, ma tenendo conto della futura discarica che comunque è di rifiuti non pericolosi. Le valutazioni dobbiamo ancora farle, dopodiché faremo valere le nostre opinioni nelle sedi opportune. Sicuramente i rifiuti dovrebbero andare da qualche parte, ne produciamo oltre 500 chili a testa ogni anno. Certo, non essendo la discarica a Desenzano la discussione ha un altro peso».

SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA Consegnato un defibrillatore alla Parrocchia Da Cuore Amico del Garda un regalo alla comunità

(ml) Dall'Associazione Cuore Amico del Garda un regalo speciale per la comunità. I volontari hanno infatti regalato alla parrocchia di San Martino della Battaglia un defibrillatore da posizionare nei locali dell'oratorio e nella struttura adibita alle feste e agli eventi sportivi.

Gli associati, coordinati dalla presidente **Mariateresa Comini**, cardiologa, organizzeranno anche corsi Bld per formare i residenti di San Martino che prestano la loro opera in oratorio e per tutti coloro che lo richiedessero.

Negli ultimi 5 anni sono circa 50 i defibrillatori che l'associazione ha regalato a scuole, vigili, polizia, ca-

rabinieri, associazioni, il penultimo alla spiaggia del Desenzanino quest'estate.

L'associazione è infatti nata nel 2012 proprio con lo scopo di formare gli operatori con appositi corsi di rianimazione cardio polmonare e l'uso del defibrillatore. I volontari si occupano inoltre di educare e diffondere la cultura della prevenzione delle malattie cardiovascolari attraverso brevi corsi formativi, incontri con la popolazione, diffusione di materiale informativo, filo diretto con un cardiologo. Cuore Amico del Garda, che ha sede a Desenzano del Garda, opera principalmente sul territorio Gardesano della sponda

bresciana, da Limone del Garda a Sirmione e nel suo entroterra. L'associazione collabora principalmente con la cardiologia dell'ospedale di Desenzano del Garda ma anche con altri enti di riferimento Regionale come l'Areu (azienda regionale emergenza urgenza). Cuore amico del Garda aderisce a «CO.NA.CUORE», coordinamento nazionale delle associazioni del cuore, l'organizzazione nazionale impegnata nella lotta alle malattie cardiovascolari avente come obiettivo principale la diffusione delle buone abitudini, alimentazione e stili di vita con lo scopo di prevenire le patologie cardiache.



Due scatti della consegna, a destra la presidente Mariateresa Comini

